

(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1483 presentata da Gancia, inerente a "Palazzo unico regionale e costi aggiuntivi per i cittadini"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 1483. La parola alla Consigliera Gancia per l'illustrazione.

GANCIA Gianna

Grazie, Presidente.

Premesso che il Vicepresidente Reschigna, nel giugno 2016, ha reso noto il cronoprogramma dei lavori per la conclusione dell'opera, dichiarando che entro la fine di febbraio sarebbe stato definitivo il contratto di subentro delle ditte CMB, Unieco Idrotermica.

Premesso che precedentemente il Vicepresidente, al fine di tranquillizzare il Consiglio e l'opinione pubblica, presentava come data ultima e definitiva per l'ultimazione dell'opera di Fuksas, la fine del 2017 o, al massimo, i primi mesi del 2018.

Premesso che pare esistano enormi difficoltà nel trovare un accordo per il subentro delle ditte impegnate nel cantiere, con il conseguente differimento della data di consegna del fabbricato.

Premesso che dal contratto di subentro necessiteranno ulteriori 40 giorni per ottenere la consegna del cantiere.

Premesso che dopo la ripresa dei lavori occorreranno complessivamente ancora 285 giorni per ultimare l'opera.

Premesso che il 2 marzo 2017 *la Repubblica* titolava "*Chiamparino rassegnato non sarà lui a inaugurare la torre della Regione*" e l'Assessore Reschigna chiosava "*La vicenda non è finita*".

Premesso che i danni causati dai vizi di costruzione ammonterebbero ad almeno 3,5 milioni e mezzo di euro ai quali andranno aggiunti quelli per i cosiddetti "ammaloramenti", ovvero il deterioramento di alcuni materiali e delle opere durante questi lunghi mesi di abbandono del cantiere.

Premesso che è tuttora cogente la questione delle finestre: 300 su 3.600 risultate difettose che sono al centro del concordato giudiziario con Coopsette.

Rilevato che le ottimistiche previsioni di ultimazione dei lavori e di trasferimento della Regione Piemonte prima dell'estate 2018 non saranno facili da mantenere e, in caso di nuova gara, si dovrà attendere il 2021.

Ritenuto che i cittadini, in totale trasparenza, abbiano il diritto di conoscere le informazioni utili sulla prosecuzione e sull'ultimazione di un'opera infrastrutturale che impatta in maniera significativa sul bilancio regionale e quindi sulle tasche dei contribuenti.

Si interroga l'Assessore competente, per sapere quali provvedimenti in via definitiva intenda intraprendere affinché il "Palazzo Unico della Regione" sia celermente ultimato, e soprattutto si chiede di comunicare i costi aggiuntivi previsti a carico dei cittadini.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, *Assessore ai trasporti*

Grazie, Presidente.

Mi preme precisare, rispetto alla risposta che ho dato prima alla Consigliera Frediani, che la risposta lapidaria, di cui le viene data copia in questo momento, non è dello staff del Gabinetto del Vicepresidente, ma dell'Assessore Ferraris, perché era sua la competenza a rispondere sulle questioni del personale.

Invece in questo caso la risposta è del Vicepresidente Reschigna.

A seguito di intese preliminari con la costituenda Nuova ATI si sono attivate tutte le operazioni tecniche previste dalla bozza di intesa tese a verificare sostanzialmente lo stato dei lavori al momento della sospensione degli stessi per effetto della messa in liquidazione coatta amministrativa della precedente mandataria Coopsette.

Tali verifiche hanno riguardato i seguenti punti.

Definizione dello stato di consistenza dei lavori; individuazione dei vizi sulle lavorazioni eseguite con la distinzione tra le lavorazioni che nella precedente ATI erano comprese nella dimensione verticale (pareti finestrate) e quelle ricomprese nella dimensione orizzontale; individuazione degli ammaloramenti intervenuti nell'edificio durante la sospensione dei lavori dalla messa in liquidazione della mandataria precedente; individuazione di difformità delle opere eseguite rispetto al progetto originario ed alle diverse perizie suppletive e di variante approvate; verifica tra le opere eseguite e quelle contabilizzate nei diversi stati di avanzamento dei lavori.

Tali verifiche erano e sono assolutamente indispensabili sia dal punto di vista della stazione appaltante sia dal punto di vista delle imprese eventualmente subentranti. A queste verifiche si sono aggiunti ulteriori approfondimenti in merito al possesso dei requisiti tecnici da parte delle imprese subentranti, considerato che oltre a Coopsette sono intervenuti la messa in liquidazione volontaria da parte di Kopa Engineering e che, nel frattempo, la società Unieco ha presentato domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ex articolo 161 della legge fallimentare.

Tutte le verifiche a cui si è fatto cenno si completeranno nel corso dei prossimi giorni e solo allora sarà possibile verificare le condizioni di prosecuzione dei lavori da parte delle imprese che si sono rese disponibili. Nel frattempo, l'Amministrazione regionale ha avviato le procedure di escussione della fideiussione a suo tempo presentata in relazione ai vizi emersi sulle facciate del palazzo con riserva di ogni ulteriore azione considerato il maggiore danno.

Si è proceduto altresì ad avviare con la ATI finanziaria un'intesa relativamente agli interessi di prelocazione che, nel frattempo, sono scattati.

In relazione agli esiti positivi o negativi della vicenda verranno maturate le decisioni da parte dell'Amministrazione regionale e rispetto alle quali verranno tempestivamente fornite le motivazioni al Consiglio regionale ed agli organi di informazione.

OMISSIS

(Alle ore 15.42 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.45)